

Premessa

Un po' più di dieci anni fa, nel giugno 1997, un piccolo gruppo di cittadini del Comune di Cascina si riuniva per costituire una Sezione dell'Associazione Nazionale Italia Nostra. Un piccolo gruppo a cui si sono rapidamente aggiunte tante altre persone interessate, entusiaste e disposte a contribuire con il loro lavoro agli scopi della Associazione.

Eravamo convinti che il nostro territorio, così ricco di emergenze artistiche, di tradizioni, sempre presente (e spesso dolorosamente) nella lunga guerra fra Pisa e Firenze per la supremazia sulla valle dell'Arno, meritasse da parte di tutti una osservazione attenta e interessata alla conservazione e alla valorizzazione di questo suo patrimonio.

Ne eravamo convinti allora e ancora di più adesso. In tutta l'Italia la rapidissima crescita di esigenze abitative, che spesso non corrispondono a una reale crescita demografica e che sottraggono terreni all'agricoltura e al paesaggio, le esigenze, non sempre giustificate, di modernizzazione, la creazione di infrastrutture che spesso non rispettano le caratteristiche e la vocazione del territorio portano a un cambiamento vertiginoso dell'ambiente che ci circonda. Non è necessario dire quali siano i risultati: sono, con le debite eccezioni, sotto gli occhi di tutti.

Un'Associazione come la nostra, che non ha fini di lucro né, volutamente, appoggi politici può fare poco e molto: mantenere uno sguardo attento sul territorio, collaborare attivamente con le Istituzioni che accettano il nostro contributo, far conoscere, specialmente nelle scuole, gli aspetti che caratterizzano il nostro ambiente, partecipare a qualche restauro, tenerci informati e informare sulle novità positive che la tecnica ci può offrire per un buon vivere.

Perciò abbiamo incrementato i programmi che svolgiamo con le scuole, i corsi realizzati in collaborazione con il CESVOT, le gite che ci portano a visitare angoli nascosti e a volte dimenticati o negletti del Bel paese, conferenze nelle quali si mettono in luce argomenti che riguardano questo nostro territorio.

Così, grazie alla collaborazione di tanti amici che si dedicano con passione ed esperienza allo studio di questi argomenti e che ci hanno regalato il loro tempo e i risultati delle loro ricerche, ci troviamo oggi a festeggiare il nostro decimo anniversario presentando il 3° volume della collana che l'Ing. Prof. Giancarlo Nuti, presidente onorario di Italia Nostra-Regione Toscana, intitolò felicemente Cascina: segni d'arte e cultura in un Centro della Pianura pisana.

Con l'augurio di ritrovarci ancora alla presentazione di un quarto volume in un tempo non troppo lontano.

GIOVANNA FORMICHI R.

Un grazie riconoscente ai tanti conferenzieri che hanno reso interessanti le nostre serate e che ci hanno preparato questi testi, ritagliando per noi uno spazio fra le loro attività; un grazie particolare al dott. Antonio Canale, il curatore storico delle nostre pubblicazioni.

Grazie infine al Comune di Cascina, con il cui patrocinio e contributo pubblichiamo questo volume.